

# Perugia



**CRSECE LA CONTA  
DEI DANNI  
E SI APRE  
IL FRONTE  
DELLA STRADA  
A PIANELLO**

Fax: 075/5730282  
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Sabato 18 Giugno 2016  
www.ilmessaggero.it



I danni della bomba d'acqua che domenica scorsa ha colpito una larga fetta del territorio comunale

## La rabbia degli alluvionati arriva davanti al sindaco

►In Comune incontro con alcuni dei danneggiati di Ponte Felcino

►La denuncia: «Situazione assurda da anni» Palazzo dei Priori studia un piano anti caos

### IL CASO

Ieri mattina in Sala Rossa un gruppo di residenti di Ponte Felcino ha incontrato il sindaco Andrea Romizi, l'assessore alle Infrastrutture Francesco Calabrese e il dirigente della Protezione Civile, Vincenzo Piro. Incontro caldo, almeno all'inizio, con chi da anni si ritrova a finire sott'acqua ogni volta che arrivano precipitazioni pesanti. Dall'alluvione del dicembre 2005, tanto per ricordare gli ultime dieci anni, è successo diverse volte. Ma se il Tevere ha sempre dato tempo alla difesa, la bomba d'acqua di domenica ha invaso case, negozi e scantinati come una furia. E i danni si sono moltiplicati.

Nel faccia a faccia con il sindaco Romizi, la delegazione di residenti di Ponte Felcino ha puntato il dito contro le storture del sistema, i vecchi problemi mai risolti, quello delle manutenzioni, quello dei fossi interrati. Palazzo dei Priori ha preso appunti. E aprirà un confronto anche con Anas e Provincia visto che ci so-

no i nodi legati alle strade e alla loro tenuta in caso di pioggia, che non sono un fattore secondario. Insomma, la promessa è quella di andare a caccia delle criticità strutturali che hanno fatto da moltiplicatore di un evento che, in quelle dimensioni, come hanno messo nero su bianco gli esperti del centro regionale di Protezione civile, ha tempi

### Dal palazzo

#### Settanta mila euro per la scuola Santa Croce

170mila euro che il Comune aveva promesso per la Scuola Santa Croce sono stati stanziati. È di questi giorni la determina dirigenziale che segue alla delibera della Giunta comunale, con la quale si stabilisce di corrispondere alla scuola dell'infanzia i soldi a titolo di contributo per l'anno in corso. Lo stanziamento era stato già previsto nel bilancio di previsione 2016/2018 approvato lo scorso aprile per

di ritorno che si attestano sue duecento anni. Cioè situazioni come quelle, con quella intensità e quantità di precipitazioni, si ripetono ogni due secoli.

### IL CASO PIANELLO

Se da una parte la rabbia di chi ha subito danni e ha rischiato situazioni di pericolo, ha bussato in Comune per dire «mai più», i

far fronte alle gravi difficoltà economiche della scuola stessa. «La scuola Montessori è una risorsa per il nostro territorio - spiega l'assessore ai Servizi Educativi Dramen Wagué - il metodo Montessori è diffuso in tutto il mondo ed è un patrimonio per la nostra città. Per questo il Comune si è impegnato e si sta impegnando per aiutare la scuola in questa fase critica e permettere che questo metodo educativo possa proseguire anche a Perugia».

consiglieri regionali della Lega Nord Umbria, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, dopo aver compiuto un sopralluogo in alcune zone colpite dal violento nubifragio di domenica scorsa, parlano di «danni importanti, con scantinati allagati, coltivazioni distrutte e addirittura piante di olivo spezzate dalla furia del vento e della pioggia. Ci sono famiglie in ginocchio, messe già alle strette dalla crisi economica, che vanno sostenute e aiutate con i mezzi opportuni». I due consiglieri della Lega puntano l'attenzione sulla conformazione urbanistica della zona e sulla manutenzione delle infrastrutture stradali e fognarie e annunciano che chiederanno di convocare, nella Seconda commissione del consiglio regionale, i responsabili della viabilità provinciale, Anas e tecnici del progetto "Quadrilatero", allo scopo di verificare eventuali responsabilità su fattori che potrebbero aver amplificato i danni del maltempo soprattutto nella zona di Pianello.

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Barelli: «Pronti a vendere la quota pubblica di Gesenu»

### LA PARTITA

Il Comune potrebbe anche uscire da Gesenu una volta stabilizzata la situazione. È un'ipotesi messa sul tavolo del vice sindaco, e assessore all'Ambiente, Urbano Barelli che ieri mattina, insieme al presidente Luca Marconi e all'ad Dante De Paolis, sono intervenuti alla seduta congiunta di seconda e quarta commissione per rispondere ai dubbi sul caso Gesenu sollevati dal consigliere Carmine Camicia (Cor) e Cristina Rosetti (M5S).

Se Marconi e De Paolis hanno spiegato le varie situazioni che si è trovato ad affrontare l'azienda dal commissariamento alla vendita delle quote di Ceroni e La Diga al gruppo Paoletti; Barelli ha disegnato scenari e ipotesi. Non prima di aver ricordato, insieme ai vertici della società, che c'è la richiesta per far cancellare l'interdittiva antimafia per cui il prefetto Raffaele Cannizzaro ha prorogato per altri sei mesi l'incarico ai commissari. Nello spiegare che il Comune ha anche valutato, nel momento di maggior tensione, anche un'operazione pubblica sulle quote di Ceroni, Barelli ha sottolineato come non è stata esclusa la cessione totale di Gesenu, anche se al momento si intende consolidare l'azienda. Il vice-sindaco ha spiegato che dai colloqui con il nuovo socio privato, questo si è detto pronto a rafforza-

re il piano industriale, a mantenere i livelli occupazionali e la qualità del servizio, oltre che a rivedere, in un secondo momento, anche il rapporto pubblico-privato. Insomma si apre uno scenario nuovo, anche se di lungo periodo. Per Cristina Rosetti «la possibilità di una cessione totale dell'azienda sia da considerarsi un'ipotesi drammatica per i cittadini»; mentre il capogruppo dei Socialisti Riformisti, Nilo Arcudi ha criticato l'amministrazione che a suo avviso è stata ferma e fatalista nel rapporto con il privato. Camicia, invece, ha invitato De Paolis a dimettersi.



Cristina Rosetti (M5S)

**DURO CONFRONTO  
IN COMMISSIONE  
CRITICHE  
DI ARCUDE,  
ROSETTI  
E CAMICIA**

## L'emporio della Caritas a Ponte San Giovanni

### IL SOSTEGNO

Un nuovo punto di sostegno per le famiglie in difficoltà. È il quarto Emporio della solidarietà che sarà inaugurato oggi a Ponte San Giovanni, in via Manzoni, nella parrocchia San Bartolomeo. Denominato Siloe, accoglierà da subito grazie all'opera di 65 volontari 200 famiglie, per un totale di 600-700 beneficiari. L'emporio Caritas, come gli altri attivi (uno in via Cortonese, uno a San Sisto e uno a Marsciano) è stato realizzato "con i contributi dell'8xmille alla chiesa cattolica, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e realtà imprenditoriali, coinvolgendo le parrocchie delle

periferie in costante crescita demografica e in prossimità di aree industriali che risentono della crisi". Realizzato su 250 mq totali, è costato 105.000 euro, di cui 60mila per l'acquisto dei prodotti e 45mila per i lavori di adeguamento locali e reperimento attrezzature. Al taglio del nastro, alle 17, ci sarà pure il cardinale Gualtiero Bassetti. Poi, alle 21, la Caritas ha organizzato alla cattedrale di San Lorenzo il concerto canoro-musicale Se la gente usasse il cuore, proprio a sostegno dell'iniziativa degli empiri. Si esibiranno 250 coristi delle corali delle zone pastorali dell'archidiocesi e alcuni profughi ospiti della casa di accoglienza Il Pozzo di Giacobbe.

## Ferro di Cavallo, proteste per l'erba troppo alta

### VITA DI QUARTIERE

Panchine e staccionate ko, erba alta e rifiuti sparsi hanno fatto montare la protesta a Ferro di Cavallo, nell'area compresa tra via Gregorovius e via San Manno. Sotto osservazione è finita l'area verde del quartiere, per cui i residenti, ancora una volta, sono tornati a chiedere interventi di sfalcio dell'erba e pulizia. In particolare la protesta interessa alcune delle panchine e tavolini presenti nel parco, resi inutilizzabili in alcuni casi per l'erba alta che li avvolge, ma anche per lo stato di degrado. In alcuni casi infatti le panchine presenti sono danneggiate e inutilizzabili senza il rischio di farsi male. La richiesta di chi vive



**AREA VERDE  
TRA VIA GREGOROVIVS  
E VIA SAN MANNO:  
PANCHINE  
E TAVOLINI  
ASSALITI DAL DEGRADO**

attorno all'area verde e vorrebbe usufruirne è semplice: interventi per la riqualificazione della zona. I residenti segnalano soprattutto la vicinanza dell'area interessata, dove sono stati richiesti anche interventi di potatura di alcune piante, ad un istituto scolastico. A raccogliere le proteste dei residenti della zona è stato il gruppo consiliare Pd, che ha presentato un ordine del giorno firmato dai consiglieri Alvaro Mirabassi e Erika Borghesi. Per loro «la situazione di degrado e incuria in cui versa l'intera area rappresenta una fonte di pericolo igienico-sanitario sia per il quartiere che per il plesso scolastico». È stato chiesto anche di «tutelare la pubblica incolumità, rendendo sicure le strade del quartiere e mettendo in cantiere interventi di bitumatura delle strade e di risistemazione della segnaletica orizzontale». In chiave viabilità i maggiori problemi sono stati segnalati per il tratto tra via Gregorovius e via Fra Giovanni da Pian di Carpine.

**NUOVO SUV PEUGEOT 2008**  
MASTER OF THE ELEMENTS

**A GIUGNO IL TUO USATO VALE IL 30% IN PIÙ**  
MOTION & EMOTION

PEUGEOT TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,9 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub>: 114 g/km.

**UGOLINELLI** VIA SETTEVALLI 241 - PERUGIA  
VIA SANTOCCHIA 143 - FOLIGNO [www.ugolinelli.peugeot.it](http://www.ugolinelli.peugeot.it)